

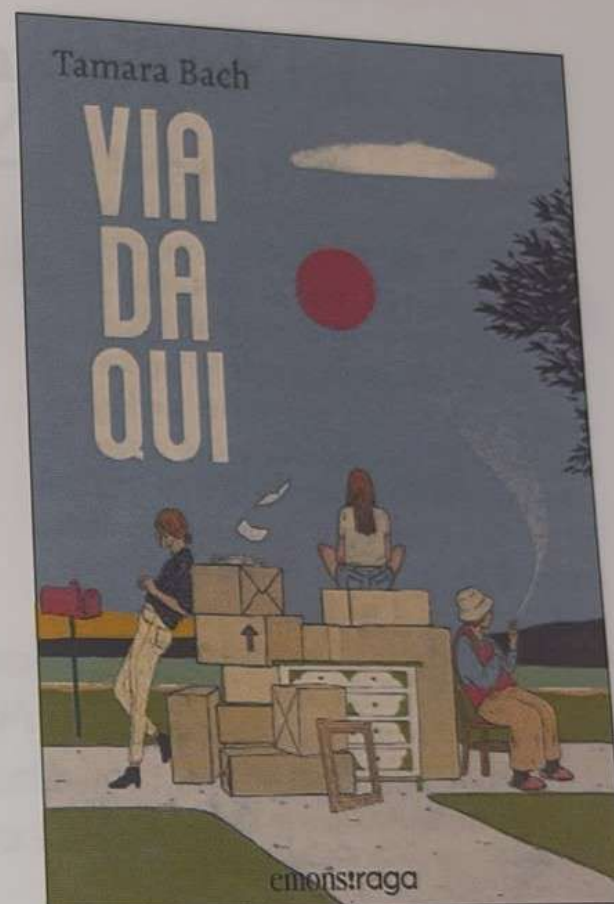
# Andare, tornare

Kaija ha cambiato casa. La sua famiglia si è trasferita dalla città alla campagna, a sei ore di macchina di distanza; tutto è nuovo e in classe lei è invisibile. Ma il nuovo indirizzo corrisponde in realtà alla casa in cui sua madre è cresciuta e la prozia prima di lei: per loro è una sorta di ritorno; da un lato tutto è nuovo, dall'altro il passato riemerge mano a mano che le persone le incontrano e le riconoscono.

Tamara Bach scrive un romanzo con molti sospesi. La sua scrittura infatti si autorizza a non dire tutto, a non specificare, certa che il lettore saprà fare collegamenti, scorgere le incongruenze, leggere i comportamenti dei personaggi che dispone sulla pagina. Sa che le tessere andranno al posto giusto e che il lettore avrà ben presto un quadro completo, da cui emergeranno i motivi del trasferimento, la causa della chat dei vecchi amici che non rispondono più a Kaija, la difficoltà per sua madre di trovare un equilibrio tra passato e presente. Perché il libro parla del trovare il proprio posto nel mondo, in seno a una famiglia, nei meccanismi rodati di una classe, nella società quando non si corrisponde a certi schemi prefissati e un po' stereotipati.

**La strada per andare a scuola è quella per tornare a casa, pensa di nuovo. Cambia soltanto la direzione. La meta. Kaija ride tra sé e sé. Altro che "La meta è il viaggio". La meta, pensa Kaija, e si ferma perché deve riflettere. La meta fa il viaggio. Chissà se poi è vero, si chiede.**

L'autrice dà voce a Kaija, il suo personaggio principale, ma lascia spazio, in brevi capitoli, alle voci di sua madre, della prozia e di Sina, l'amica d'infanzia della madre che non ha mai capito l'allontanamento e la perdita di quella grande amicizia. Permette di integrare punti di vista diversi e di avere una visione completa di una situazione. Insiste così su cosa significhi "andare via", provare il desiderio di allontanarsi da quello che si è sempre conosciuto, aver voglia di scappare, sentire la necessità di cambiare orizzonte per poter sopravvivere alle tragedie della vita. Sfumature diverse di interpretazione e vissuti differenti che dicono come ciascuno possa trovare la propria strada, anche prendendo decisioni incomprensibili per chi gli sta accanto. Come sempre nella collana "Emons Raga", il QR Code presente nel libro permette di



Tamara Bach - trad. di Claudia Valentini,  
**Via da qui**, Roma, Emons, 2026, pp.  
179, euro 14,00.

ascoltare il romanzo letto ad alta voce da  
Alice Torriani.

(caterina ramonda)